



L'INTERVISTA **DON ALDO BONAIUTO**

«Le sette sfruttano questa ricorrenza per adescare adepti»

L'esorcista: «Per i satanisti questi sono giorni determinanti E con la pandemia i giovani sono diventati più manipolabili»

■ Esorcista e consigliere nell'Associazione internazionale esorcisti, nonché animatore generale del Servizio Anti Sette - che assiste le vittime delle sette e i loro familiari - dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata dal servo di Dio don Oreste Benzi, don Aldo Buonaiuto è la persona giusta per farsi un'idea sulle insidie spirituali dietro l'apparentemente gioiosa festa di Halloween. Tanto più che sul tema è autore di varie pubblicazioni, tra cui *Halloween, Lo scherzetto del diavolo* (Sempre) e *Gli artigiani del diavolo* (Rubbettino), con la prefazione del Segretario di Stato vaticano, cardinale Parolin.

Don Buonaiuto, quali sono i pericoli di Halloween per i giovani?

«Molti ritengono che i suoi festeggiamenti siano in collegamento con le due ricorrenze di Ognissanti e della commemorazione dei nostri cari Defunti, l'1 e 2 novembre, allo stesso modo in cui il carnevale introduce la Quaresima. In realtà, analizzando l'impostazione attuale del fenomeno "Halloween", non esiste in esso nulla di religioso o spirituale. Solo il mondo dell'occultismo lo celebra con i propri rituali come grande momento propiziatorio e - a loro dire - di forti energie malefiche. Se un significato pseudo-religioso c'è, in Halloween, è quindi solo in negativo. In questi ultimi decenni il mondo dell'esoterismo ha trasformato questo av-

venimento in un rituale collettivo altamente propagandistico, interessando e coinvolgendo i bambini e i giovani. La domanda originaria si è trasformata in: "dolcetto o scherzetto?" ma se ripercorriamo la sua storia e le sue leggende, partendo dalla superstizione celtica, possiamo scoprire che la domanda non era quella odierna, e neanche quella della traduzione letterale "trucco o divertimento?". Al fine di ingraziarsi la notte di Samahin, il tempo delle tenebre, druidi passavano di casa in casa a chiedere l'offerta con la domanda "maledizione o sacrificio?"»

Lei ha scritto di una «malefica alleanza tra consumismo e fascinazione dell'occulto». Che alleanza è?

«È un'alleanza che non si realizza sempre apertamente, ma in modo subdolo e nascosto sotto una coltre illusoria e fantastica di festa, di divertimento ingenuo e di allegra mascherata. Cosa c'è, sembra suggerirci, di più innocente di qualcosa organizzato per la gioia dei bimbi? Questo evento invece per alcuni non è affatto innocente. È indubbio che Halloween sia diventato sempre più un business partendo già da molti anni negli Stati Uniti diventando tra le più importanti e proficue ricorrenze commerciali. Sarebbe però un errore attribuire il successo di pubblico al solo aspetto ludico commerciale, poiché sotto l'apparenza consumistica si

può celare ben altro, purtroppo! Il retroscena di questa "festa" è inquietante».

Perché?

«Il retaggio culturale è antico, affonda le radici nel tempo dei druidi, la casta sacerdotale dei Celti, popolazione indoeuropea, di religione pagana. Nella notte di Samhain, il 31 ottobre celebravano il passaggio dalla stagione estiva a quella invernale, e quindi, la sconfitta del dio della luce. Credevano che, in quella notte, le anime dei defunti tornassero in vita per partecipare ai rituali orgiastici e banchettare con i viventi, mascherati nell'occasione con le pelli degli animali appositamente uccisi per la cerimonia. Oggi invece Halloween vuole rendere simpatico il mondo delle tenebre, in modi diversi introduce i giovani all'occulto, allo spiritismo, alla stregoneria, quando non al satanismo, li abitua al "buio" fisico e morale in forma di gioco. Li addestra ad una "cultura di morte"».

Come Servizio Anti Sette, avete da anni un numero verde nazionale (800228866) collegato con la Polizia di Stato per aiutare le vittime delle sette, appunto. Avete avuto casi di giovani che, affascinati dall'occulto in questo periodo dell'anno, si sono avvicinati al mondo delle sette?

«Sì, purtroppo ne abbiamo avuti diversi perché il periodo di Halloween, che inizia dalla fine di settembre, è un'occasione per adescare nuovi

adepti. Per i satanisti, per gli adoratori del Male, Halloween è la festa più importante, il Capodanno, il compleanno di Lucifero. Nella notte del 31 ottobre, mentre ingenui ragazzi si incontrano per divertirsi innocentemente quanto allegramente in un gioco sociale, gli occultisti compiono riti sacrileghi, profanano cimiteri, compiono messe nere, usano droghe»

Con la pandemia è cresciuto l'isolamento dei giovani con la permanenza su Internet. Ciò può aver aumentato l'adesamento verso ambienti settari?

«Sicuramente sì, perché la pandemia ha spinto il mondo settario a relazionarsi sempre più, e a volte in modo esclusivo, e quindi senza neanche conoscersi, attraverso il web. Alcune vittime delle sette sono state, e vengono, distrutte da questi circuiti dove l'adepto è spinto ad eseguire ordini e ogni sorta di comandi senza incredibilmente mai conoscere nella realtà i soggetti proponenti».

Che consigli darebbe a dei genitori i cui figli si accingono a festeggiare Halloween trucandosi da streghe o vampiri?

«Mi piace ricordare e rispondere con le parole del Servo di Dio don Oreste Benzi. Nel 2007 scriveva: "Esortate i vostri figli dicendo loro: vuoi giocare e divertirti con i demoni e gli spiriti del male o invece scegli di gioire e far festa con i Santi che sono gli amici simpatici e meravigliosi di Gesù?"».

G. Guz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUBBETTINO

Quotidiano

30-10-2023

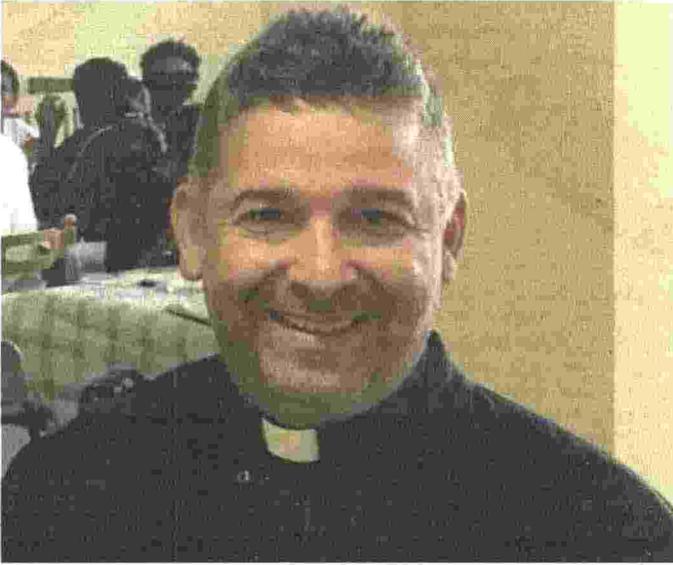
Pagina 13

Foglio 2 / 2

LaVerità



www.ecostampa.it



IMPEGNATO Don Aldo Bonaiuto assiste le vittime delle sette



FASCINO OSCURO Un rituale in una setta. Nella notte del 31 ottobre si registrano riti sacrileghi, messe nere e profanazioni di cimiteri [Getty]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0006833